

Agenzie stampa 28/6/2018

GIOVEDÌ 28 GIUGNO 2018 17.41.35

Anitec-Assinform: Italia piu' digitale, crescita 2017 +2,3%

Anitec-Assinform: Italia piu' digitale, crescita 2017 +2,3% Gay, proseguire strada avviata, piu' impegno su competenze (ANSA) - MILANO, 28 GIU - Nel 2017 il mercato digitale italiano e' cresciuto del 2,3% raggiungendo i 68,7 miliardi di euro. Per i prossimi tre anni si prevede un'ulteriore crescita, pari a 2,6% nel 2018, 2,8% nel 2019 e 3,1% nel 2020. E' quanto emerge dalle rilevazioni di Anitec-Assinform, l'associazione di Confindustria che raggruppa le principali aziende del settore, condotte in collaborazione con NetConsulting cube. ssss In Italia "e' cresciuta la sensibilita' all'innovazione digitale. Bene Industria 4.0 e le componenti piu' innovative, ma c'e' ancora da fare per una rimonta di sistema sui competitor dei mercati mondiali - sostiene il presidente di Anitec-Assinform, Marco Gay -. Ci vuole piu' impegno nella creazione di nuove competenze, nel coinvolgimento della piccola impresa, verso le start-up tecnologiche, nello sviluppo delle infrastrutture Ict piu' evolute". L'auspicio e' che nell'attuale fase di costruzione dell'azione legislativa e di governo "sia centrale il digitale e si voglia investire in modo concreto". Dalle analisi emerge che l'Industria 4.0 ha espresso lo scorso anno un mercato complessivo (esteso a tutte le componenti) in crescita del 19,3% a circa 2,2 miliardi, ripartiti per il 56% in sistemi Ict (1,2 mld, +18,1%) e per il 44% in sistemi industriali (965 mln, +20,7%), e che a parita' di contesto promette di tenere la progressione almeno fino al 2020. In particolare il fenomeno 'digital workplace', legato alla possibilita' di lavorare da qualsiasi luogo e in modo flessibile, ha originato nel 2017 un volume d'affari di 2,5 miliardi, grazie al contributo delle applicazioni e dei device mobili, delle piattaforme collaborative e dei servizi SaaS (software come servizio). L'ambito della "digital citizenship", che comprende i servizi al cittadino ha contribuito per quasi un quarto alla domanda digitale, crescendo dell'11,5%. (ANSA). Y82 28-GIU-18 17:40 NNNN

GIOVEDÌ 28 GIUGNO 2018 13.00.30

Digitale: Anitec-Assinform, nel 2017 mercato cresce del 2,3% =

(AGI) - Roma, 28 giu. - Nel 2017 il mercato digitale italiano e' cresciuto del 2,3%, a 68,7 miliardi di euro. Una tendenza che dovrebbe rafforzarsi nei prossimi anni, con un progresso del 2,6% nel 2018, del 2,8% nel 2019 e del 3,1% nel 2020. Sono i dati raccolti da Anitec-Assinform (l'Associazione di Confindustria che raggruppa le principali aziende del settore) in collaborazione con NetConsulting cube. Il calo registrato durante la crisi e' ormai alle spalle. "I numeri confermano la ripresa - afferma il presidente di Anitec-Assinform Marco Gay - ma i buoni segnali devono avere continuita', guardando al futuro e ai ritardi da recuperare". Resta molto da fare per le piccole imprese e per l'ammodernamento della pubblica amministrazione. Il segno piu' e le previsioni del prossimo triennio, ha continuato Gay, sono "positivi non solo per il nostro settore", perche' "investire nel digitale e' la risposta piu' efficace per consolidare la ripresa". Guardando ai singoli comparti, crescono contenuti e pubblicita' digitale (+7,7%), servizi ICT (+4%), software e soluzioni (+5,9%). Piatto il dato delle infrastrutture immateriali (che arrestano un calo che durava da anni). Tengono anche dispositivi e sistemi (+0,2%), grazie soprattutto al wearable (+17,9%, a 488,3 milioni) e agli smartphone (+3,1%, a 3710 milioni). Soffrono invece Pc e laptop (-1,3%) e tablet (-0,2% a 782 milioni). Macinano progressi a doppia cifra i cosiddetti "digital enabler", cioe' le componenti piu' innovative del mercato digitale. Il cloud avanza del 23,3%, l'IoT del 17,4%, il mobile business dell'11,9%, le soluzioni per la sicurezza del 10,8%. In rapida crescita, anche se ancora su volumi limitati, intelligenza artificiale e cognitive computing (+58,7%, a 79,8 milioni) e blockchain (+88,2%, a 16 milioni). (AGI) Di2/Pit (Segue) 281300 GIU 18 NNNN

GIOVEDÌ 28 GIUGNO 2018 13.00.31

Digitale: Anitec-Assinform, nel 2017 mercato cresce del 2,3% (2)=

(AGI) - Roma, 28 giu. - "La crescita delle componenti piu' innovative va sostenuta per la consistenza raggiunta e per il loro effetto moltiplicatore", ha aggiunto Gay. "L'IoT trasforma gli oggetti delle nostre manufatti in componenti di sistemi in rete con nuove funzionalita', innovandoli profondamente e accrescendone il valore. Cloud e piattaforme collaborative consentono di rimodellare intere filiere in chiave digitale e di fare evolvere le relazioni cliente-fornitore. Big Data e cognitive computing sono alla base di nuove attivita' fondate sulla conoscenza. Le piattaforme per la sicurezza digitale sono alla base di tutte le novita', soprattutto in ambito mobile e di pagamento". Note liete arrivano dall'Industria 4.0, che e' cresciuta del 19,3% e ha generato un mercato di 2,2 miliardi di euro. Se gli incentivi saranno mantenuti, il comparto promette di tenere la progressione almeno sino al 2020. Guardando al dettaglio del prossimo triennio, si dovrebbe assistere a un "lieve e fisiologico" decremento delle infrastrutture immateriali (fra -0,5 e -0,9% l'anno), piu' che compensato dal costante incremento di contenuti e del digital advertising (fra il 7,3 e il 7,8% l'anno), servizi ICT (fra il 4,7 e il 5,4% l'anno), software e soluzioni ICT (fra il 6,5 al 6,9% l'anno) e dispositivi e sistemi (fra lo 0,8% e l'1,9% l'anno). L'ammodernamento della pubblica amministrazione, invece, afferma la ricerca Anitec-Assinform, "appare in netto ritardo". Il Piano Triennale per l'informatica nella PA "non da' ancora gli impulsi che si sono visti su altri fronti". "Le previsioni non devono illuderci", conferma Gay. "Serve una marcia in piu' sulle politiche per l'innovazione. L'auspicio e' che nell'attuale fase di costruzione dell'azione legislativa e di governo la moderata enfasi sul digitale sia la conseguenza del fatto che si dia per scontata la sua centralita', e che si voglia passare direttamente ai fatti". Non basta "dare continuita' all'Impresa 4.0" ma occorre "una scossa" per "colmare il gap di competenze digitali che rallenta le imprese piu' innovative, dare forza alle start-up tecnologiche e favorire l'inclusione digitale delle Pmi".(AGI) Di2/Pit 281300 GIU 18 NNNN

GIOVEDÌ 28 GIUGNO 2018 17.41.35

Anitec-Assinform: Italia piu' digitale, crescita 2017 +2,3%

Anitec-Assinform: Italia piu' digitale, crescita 2017 +2,3% Gay, proseguire strada avviata, piu' impegno su competenze (ANSA) - MILANO, 28 GIU - Nel 2017 il mercato digitale italiano e' cresciuto del 2,3% raggiungendo i 68,7 miliardi di euro. Per i prossimi tre anni si prevede un'ulteriore crescita, pari a 2,6% nel 2018, 2,8% nel 2019 e 3,1% nel 2020. E' quanto emerge dalle rilevazioni di Anitec-Assinform, l'associazione di Confindustria che raggruppa le principali aziende del settore, condotte in collaborazione con NetConsulting cube. ssss In Italia "e' cresciuta la sensibilita' all'innovazione digitale. Bene Industria 4.0 e le componenti piu' innovative, ma c'e' ancora da fare per una rimonta di sistema sui competitor dei mercati mondiali - sostiene il presidente di Anitec-Assinform, Marco Gay -. Ci vuole piu' impegno nella creazione di nuove competenze, nel coinvolgimento della piccola impresa, verso le start-up tecnologiche, nello sviluppo delle infrastrutture Ict piu' evolute". L'auspicio e' che nell'attuale fase di costruzione dell'azione legislativa e di governo "sia centrale il digitale e si voglia investire in modo concreto". Dalle analisi emerge che l'Industria 4.0 ha espresso lo scorso anno un mercato complessivo (esteso a tutte le componenti) in crescita del 19,3% a circa 2,2 miliardi, ripartiti per il 56% in sistemi Ict (1,2 mld, +18,1%) e per il 44% in sistemi industriali (965 mln, +20,7%), e che a parita' di contesto promette di tenere la progressione almeno fino al 2020. In particolare il fenomeno 'digital workplace', legato alla possibilita' di lavorare da qualsiasi luogo e in modo flessibile, ha originato nel 2017 un volume d'affari di 2,5 miliardi, grazie al contributo delle applicazioni e dei device mobili, delle piattaforme collaborative e dei servizi SaaS (software come servizio).

L'ambito della "digital citizenship", che comprende i servizi al cittadino ha contribuito per quasi un quarto alla domanda digitale, crescendo dell'11,5%. (ANSA). Y82 28-GIU-18 17:40 NNNN

GIOVEDÌ 28 GIUGNO 2018 15.45.37

DIGITALE: ANITEC-ASSINFORM, IN 2017 MERCATO +2,3% =

Roma, 28 giu. (AdnKronos) - Nel 2017, il mercato digitale italiano è cresciuto del 2,3% a quota 68.722 milioni di euro e lascia intravedere ancora crescita per i prossimi anni: 2,6% per il 2018, 2,8% per il 2019, 3,1% per il 2020. E' quanto emerge dalle rilevazioni di Anitec-Assinform - l'Associazione di Confindustria che raggruppa le principali aziende del settore - condotte in collaborazione con NetConsulting cube. Il trend discendente degli anni più bui della crisi appare oramai alle spalle sull'onda delle componenti più legate all'innovazione. "I numeri confermano la ripresa degli investimenti digitali in Italia. È positivo, non solo per il nostro settore: investire nel digitale è la risposta più efficace per consolidare la ripresa" ha commentato Marco Gay, presidente di Anitec-Assinform. Crescono non solo i contenuti e pubblicità digitale (+7,7%) ma i servizi Ict (+4%), il software e le soluzioni (+5,9%), mentre i dispositivi e sistemi e le infrastrutture immateriali mostrano tenuta pur fronte di un calo costante dei prezzi unitari. E se si attraversano i diversi comparti per pesare le dinamiche delle componenti più innovative in assoluto (digital enabler) si nota come il cloud cresca a tassi del 23,3%, l'IoT del 17,4%, il mobile business dell'11,9%, le soluzioni per la sicurezza del 10,8%. (Val/AdnKronos) ISSN 2465 - 1222 28-GIU-18 15:45 NNNN

Ict,mercato digitale italiano accelera:+2,3% in 2017;+2,6% in 2018

Roma, 28 giu. (askanews) - Si rafforzano i segnali positivi sulla digitalizzazione del Paese. Nel 2017, il mercato digitale italiano è cresciuto del 2,3% 68.722 milioni di euro e lascia intravedere ancora crescita per i prossimi anni: 2,6% per il 2018, 2,8% per il 2019, 3,1% per il 2020. Il trend discendente degli anni più bui della crisi appare oramai alle spalle sull'onda delle componenti più legate all'innovazione. Ma non ci si può accontentare. Il gap digitale accumulato in passato obbliga a un passo ancora più sostenuto, centrato sull'accelerazione delle politiche per l'innovazione già avviate, per l'ammodernamento della pubblica amministrazione, l'inclusione digitale delle piccole imprese e dei territori, lo sviluppo diffuso delle competenze. Queste le principali evidenze delle rilevazioni di Anitec-Assinform - l'Associazione di Confindustria che raggruppa le principali aziende del settore - condotte in collaborazione con NetConsulting cube. "I numeri confermano la ripresa degli investimenti digitali in Italia. È positivo, non solo per il nostro settore. Investire nel digitale è la risposta più efficace per consolidare la ripresa. È un modo concreto per affrontare in modo strutturale la sfida della competitività, innalzando la produttività del nostro sistema-Paese attraverso l'innovazione. I segnali sono buoni, ma bisogna dare ad essi continuità, guardando al futuro e ai ritardi da recuperare, con una programmazione tempestiva, incoraggiando le spinte più innovative verso la piena adozione delle soluzioni digitali abilitanti" - così ha commentato in una nota Marco Gay, presidente di Anitec-Assinform. E infatti, crescono non solo i contenuti e pubblicità digitale (+7,7%) ma i servizi ICT (+4%), il software e le soluzioni (+5,9%), mentre i dispositivi e sistemi e le infrastrutture immateriali mostrano tenuta pur fronte di un calo costante dei prezzi unitari. E se si attraversano i diversi comparti per pesare le dinamiche delle componenti più innovative in assoluto (digital enabler) si nota come il cloud cresca a tassi del 23,3%, l'IoT del 17,4%, il mobile business dell'11,9%, le soluzioni per la sicurezza del 10,8%. "La crescita delle componenti più innovative va sostenuta, per la consistenza raggiunta e per il loro effetto moltiplicatore. - ha aggiunto Gay - L'IoT trasforma gli oggetti delle nostre manifatture in componenti di sistemi in rete con nuove funzionalità, innovandoli profondamente e

accrescendone il valore. Cloud e piattaforme collaborative consentono di rimodellare intere filiere in chiave digitale e di fare evolvere le relazioni cliente-fornitore. Big Data e cognitive computing sono alla base di nuove attività fondate sulla conoscenza. Le piattaforme per la sicurezza digitale sono alla base di tutte le novità, soprattutto in ambito mobile e di pagamento, E questo mentre già i servizi cloud ICT abbattano la soglia d'accesso alle applicazioni e ai servizi più evoluti, rendendoli disponibili anche alle piccole imprese". (Segue) BOL 20180628T155621Z

Ict,mercato digitale italiano accelera:+2,3% in 2017;+2,6% in 2018 -2-

Roma, 28 giu. (askanews) - Sul fronte della piccola impresa si legge ancora nel comunicato Anitec Assinform - molto resta da fare. E così anche sul fronte della strategia digitale nazionale e dell'ammodernamento della pubblica amministrazione che, a partire da SpID e dell'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente, appare in netto ritardo. Il Piano Triennale per l'informatica nella PA si è fatto attendere e non dà ancora gli impulsi che si sono visti su altri fronti, come quelli riguardanti la Sanità, l'Istruzione e soprattutto l'Industria 4.0, che da sola ha generato un mercato di 2184 milioni di euro (per il 56% fatto da sistemi ICT e per il 44% da sistemi industriali) e che a parità di condizioni normative promette di tenere la progressione almeno sino al 2020. "Le previsioni non devono illuderci. Scontano la continuità delle politiche già avviate per l'innovazione, e su questo fronte serve una marcia in più se si vuole recuperare quell'efficienza che è condizione di successo per qualsiasi iniziativa a favore della crescita, dell'occupazione di qualità e della sostenibilità del welfare. L'auspicio è che nell'attuale fase di costruzione dell'azione legislativa e di governo la moderata enfasi sul digitale sia la conseguenza del fatto che si dia per scontata la sua centralità, e che si voglia passare direttamente ai fatti. - ha sottolineato Gay - Non solo dando continuità a quella che oramai si chiama Impresa 4.0, ma dando una scossa, anche con nuove risorse e indirizzi, a una digitalizzazione della PA che procede troppo a rilento e che ancora non si fa moltiplicatore di innovazione. E lanciando nuovi programmi nel territorio per colmare il gap di competenze digitali che rallenta le imprese più innovative, dar forza alle start-up tecnologiche e, favorire l'inclusione digitale delle pmi, per fare in modo che esse, con tutto il loro peso occupazionale e produttivo, siano parte di filiere sempre più solide e competitive.(Segue) BOL 20180628T155628Z

GIOVEDÌ 28 GIUGNO 2018 15.56.51

Ict,mercato digitale italiano accelera:+2,3% in 2017;+2,6% in 2018 -3-

Roma, 28 giu. (askanews) - I DATI DI MERCATO 2017 PIÙ DA VICINO Guardando i dati più in dettaglio e alla luce dell'adeguamento del perimetro osservato, il mercato digitale complessivo è cresciuto dell'2,3% a 68.722 milioni di euro. Alla crescita del 2017 hanno concorso tutti i macrocomparti, fatta eccezione per le infrastrutture immateriali, che però hanno tenuto a 22.346 milioni (-0,1%), arrestando un calo che durava da anni. I servizi ICT hanno raggiunto 11.056,8 milioni (+4%), il software e le soluzioni ICT 6.626,1 milioni (+5,9%), i dispositivi e sistemi 18.332,7 milioni (+0,2%), i contenuti digitali e digital advertising 10.360,3 milioni (+7,7%). Ovunque gli andamenti dei diversi segmenti hanno una volta di più confermato il rallentamento delle componenti più tradizionali e il dinamismo di quelli più legati alla trasformazione digitale dei modelli produttivi e di servizio. I macrocomparti del Software e Soluzioni ICT e dei servizi ICT sono quelli che più hanno animato la trasformazione in atto, beneficiandone. Dispositivi e sistemi + 0,2% Il macrocomparto dei dispositivi e sistemi ha visto ancora emergere la componente personal & mobile

device, cresciuta del 2,2% a 6.382 milioni di euro, spinta dai dispositivi indossabili (wearable, +17,9% a 488,3 milioni) e dagli smartphone (+3,1% a 3710 milioni), che hanno più che compensato il calo dei PC laptop (-1,3% a 883 milioni), dei tablet (-0,2% a 782 milioni) e degli altri dispositivi mobili. La componente home e office device è invece scesa del 6% a 2.643 milioni, con andamenti al ribasso di quasi tutte le componenti, a partire dagli apparecchi TV (-7,3% a 1.655,6 milioni) e dai PC desktop (-7% a 436 milioni) con la sola eccezione delle console fisse e di altri dispositivi consumer (+3,7% a 260,5 milioni). Ancora nel mercato dei dispositivi e sistemi, sono calati i sistemi enterprise (-1,9% a 3.600 milioni), anche in ragione della crescente fruibilità di capacità in service: l'incremento dei sistemi specializzati (+0,7% a 1390 milioni) non è bastato a compensare il calo dei sistemi di comunicazione (-2,5% a 1523 milioni) e degli altri sistemi, dai server X86 ai sistemi di fascia alta, mentre lo storage ha tutto sommato tenuto. Software e soluzioni ICT + 5,9% Software e soluzioni ICT, già in ripresa da tre anni, hanno ulteriormente accelerato, raggiungendo 6.626 milioni di euro (+5,9%). È cresciuto molto il software applicativo (4.892 milioni, +8,8%), spinto dal rinnovo e dalle componenti più innovative (piattaforme per la gestione web, IoT, e così via), con una progressione che non si vedeva da un decennio e che ha messo in ombra il calo del software di sistema (-5% a 518,1 milioni). Il middleware (1.216 milioni, +0,1%) ha rallentato la crescita, non per carenza di domanda, ma perché una quota crescente di essa tende ad essere soddisfatta in modalità Cloud e di Outsourcing infrastrutturale. Servizi ICT + 4% In netto progresso anche i servizi ICT. La crescita rilevata, del 4% a 11.057 milioni di euro, ribadisce e accentua una netta e positiva inversione di tendenza, che perdura da oramai tre anni e che conferma la consistenza dei nuovi e più evoluti trend di spesa. Il comparto è trainato dai servizi di data center e cloud computing, che nell'insieme crescono del 16,7% a 2.641,8 milioni, con la componente cloud a 1861,8 milioni, in crescita del 23,3%. Segno positivo, comunque - fatta eccezione per la sola assistenza tecnica (-1,5% a 707milioni) - anche per gli altri segmenti, a partire dall'outsourcing ICT (+0,1% a 3.693 milioni) e dalla formazione (+1,9% a 328 milioni). Buone anche le performance della consulenza (+ 1,5% a 797 milioni) e delle attività di sviluppo e systems integration (+1,3% a 2890 milioni), strettamente correlate all'ammodernamento di applicazioni e infrastrutture e al ricorso a nuovi modelli di fruizione dell'ICT, a partire dal cloud e da tutto quanto reso possibile dai digital enabler, e cioè dalle piattaforme e dalle tecnologie digitali di nuova generazione che permettono di innovare i processi e servizi, sviluppare nuovi modelli di business, moltiplicare le potenzialità dell'ICT. Digital enabler in crescita a doppia cifra I digital enabler, per la loro articolazione, si distribuiscono in vario modo nei comparti appena visti, e quindi sono già inclusi in essi, ma meritano evidenza specifica per la loro consistenza e dinamica: IoT a 2483 milioni di euro (+17,4%), sicurezza digitale a 896,5 (+10,8%), cloud a 1861,8 (+23,3%), big data a 773 (+20,1%), piattaforme gestione web a 372 (+14,2%), mobile business a 3523,4 (+11,9%), wearable a 488,3 (+17,9%); ancora di peso limitato, ma in rapida crescita invece l'intelligenza artificiale / cognitive computing a 79,8 (+58,7%), e le blockchain 16 (+88,2%).(Segue) BOL 20180628T155635Z

GIOVEDÌ 28 GIUGNO 2018 15.56.51

Ict,mercato digitale italiano accelera:+2,3% in 2017;+2,6% in 2018 -4-

Roma, 28 giu. (askanews) - Industria 4.0 + 19,3% Altre letture dei dati trasversali a tutti i comparti mostrano l'impatto di due realtà di assoluto rilievo: Industria 4.0 e ambiente digitale diffuso, inteso sia come cittadinanza digitale (digital citizenship), sia come nuovo ambiente di lavoro digitale (digital workplace). Il fenomeno Industria 4.0 ha espresso nel 2017 un mercato complessivo (esteso a tutte le componenti) in crescita del 19,3% a 2184 milioni, ripartiti per il 56% in sistemi ICT (1219,2 milioni, +18,1%) e per il 44% in sistemi industriali (965 milioni, +20,7%), e che a parità di contesto promette di tenere la progressione almeno sino al 2020. Il fenomeno digital workplace, legato alla possibilità di lavorare da qualsiasi luogo e in

modo flessibile, ha originato nel 2017 un volume d'affari di 2496 milioni, ancora progressione (+16,5%), grazie al contributo delle applicazioni e dei device mobili, delle piattaforme collaborative e dei servizi Saas. L'ambito della digital citizenship che comprende quanto viene fruito dal cittadino/consumatore in termini di dispositivi, servizi, IoT, ecc., ha contribuito per quasi un quarto alla domanda digitale, crescendo dell'11,5%. Previsioni comunque positive sino al 2020 Le previsioni per i prossimi tre anni sono di crescita, con anche una lieve accelerazione. Il mercato digitale italiano nel suo insieme crescerà nel 2018 del 2,6% a 70.524 milioni, nel 2019 del 2,8% a 72.524 milioni e nel 2020 del 3,1% a 74792 milioni, con andamenti delle diverse componenti che confermeranno le tendenze attuali, con benefici però anche per i dispositivi e sistemi. Più in dettaglio, fra il 2018 e il 2020 si assisterà a un lieve e pur sempre fisiologico decremento delle Infrastrutture Immateriali (fra -0,5 e -0,9% l'anno), più che compensato dal costante incremento dei Contenuti e del Digital Advertising (fra il 7,3 e il 7,8% l'anno), dei Servizi ICT (fra il 4,7 e il 5,4% l'anno), del Software e delle Soluzioni ICT (fra il 6,5 al 6,9% l'anno) e dei dispositivi e sistemi (fra lo 0,8% e l'1,9% l'anno). \_ BOL 20180628T155642Z

GIOVEDÌ 28 GIUGNO 2018 16.03.07

DIGITALE, MERCATO ITALIANO CONFERMA LA CRESCITA (1)

DIGITALE, MERCATO ITALIANO CONFERMA LA CRESCITA (1) (9Colonne) Milano, 28 giu - Si rafforzano i segnali positivi sulla digitalizzazione del Paese. Nel 2017, il mercato DIGITALE italiano è cresciuto del 2,3% 68.722 milioni di euro e lascia intravedere ancora crescita per i prossimi anni: 2,6% per il 2018, 2,8% per il 2019, 3,1% per il 2020. Il trend discendente degli anni più bui della crisi appare oramai alle spalle sull'onda delle componenti più legate all'innovazione. Ma non ci si può accontentare. Il gap DIGITALE accumulato in passato obbliga a un passo ancora più sostenuto, centrato sull'accelerazione delle politiche per l'innovazione già avviate, per l'ammodernamento della pubblica amministrazione, l'inclusione DIGITALE delle piccole imprese e dei territori, lo sviluppo diffuso delle competenze. Queste le principali evidenze delle rilevazioni di Anitec-Assinform - l'Associazione di Confindustria che raggruppa le principali aziende del settore - condotte in collaborazione con NetConsulting cube. (SEGUE)

\_\_\_\_\_281602 GIU 18

---

GIOVEDÌ 28 GIUGNO 2018 16.04.15

DIGITALE, MERCATO ITALIANO CONFERMA LA CRESCITA (2)

DIGITALE, MERCATO ITALIANO CONFERMA LA CRESCITA (2) (9Colonne) Milano, 28 giu - "I numeri confermano la ripresa degli investimenti digitali in Italia. È positivo, non solo per il nostro settore. Investire nel DIGITALE è la risposta più efficace per consolidare la ripresa. È un modo concreto per affrontare in modo strutturale la sfida della competitività, innalzando la produttività del nostro sistema-Paese attraverso l'innovazione. I segnali sono buoni, ma bisogna dare ad essi continuità, guardando al futuro e ai ritardi da recuperare, con una programmazione tempestiva, incoraggiando le spinte più innovative verso la piena adozione delle soluzioni digitali abilitanti". Così ha commentato Marco Gay, presidente di Anitec-Assinform. E infatti, crescono non solo i contenuti e pubblicità DIGITALE (+7,7%) ma i servizi ICT (+4%), il software e le soluzioni (+5,9%), mentre i dispositivi e sistemi e le infrastrutture immateriali mostrano tenuta pur fronte di un calo costante dei prezzi unitari. E se si attraversano i diversi comparti per pesare le dinamiche delle componenti più innovative in assoluto (digital enabler) si nota come il cloud cresca a tassi del 23,3%, l'IoT del 17,4%, il mobile business dell'11,9%, le soluzioni per la sicurezza del 10,8%. "La crescita delle componenti più innovative va sostenuta, per la consistenza raggiunta e per il loro effetto moltiplicatore. -

ha aggiunto Gay - L'IoT trasforma gli oggetti delle nostre manifatture in componenti di sistemi in rete con nuove funzionalità, innovandoli profondamente e accrescendone il valore. Cloud e piattaforme collaborative consentono di rimodellare intere filiere in chiave DIGITALE e di fare evolvere le relazioni cliente-fornitore. Big Data e cognitive computing sono alla base di nuove attività fondate sulla conoscenza. Le piattaforme per la sicurezza DIGITALE sono alla base di tutte le novità, soprattutto in ambito mobile e di pagamento, E questo mentre già i servizi cloud ICT abbattano la soglia d'accesso alle applicazioni e ai servizi più evoluti, rendendoli disponibili anche alle piccole imprese". (SEGUE)

\_\_\_\_\_281604 GIU 18

---

GIOVEDÌ 28 GIUGNO 2018 16.07.21

DIGITALE, MERCATO ITALIANO CONFERMA LA CRESCITA (3)

DIGITALE, MERCATO ITALIANO CONFERMA LA CRESCITA (3) (9Colonne) Milano, 28 giu - Sul fronte della piccola impresa, molto resta da fare. E così anche sul fronte della strategia DIGITALE nazionale e dell'ammodernamento della pubblica amministrazione che, a partire da SpID e dell'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente, appare in netto ritardo. Il Piano Triennale per l'informatica nella PA si è fatto attendere e non dà ancora gli impulsi che si sono visti su altri fronti, come quelli riguardanti la Sanità, l'Istruzione e soprattutto l'Industria 4.0, che da sola ha generato un mercato di 2184 milioni di euro (per il 56% fatto da sistemi ICT e per il 44% da sistemi industriali) e che a parità di condizioni normative promette di tenere la progressione almeno sino al 2020. "Le previsioni non devono illuderci. Scontano la continuità delle politiche già avviate per l'innovazione, e su questo fronte serve una marcia in più se si vuole recuperare quell'efficienza che è condizione di successo per qualsiasi iniziativa a favore della crescita, dell'occupazione di qualità e della sostenibilità del welfare. L'auspicio è che nell'attuale fase di costruzione dell'azione legislativa e di governo la moderata enfasi sul DIGITALE sia la conseguenza del fatto che si dia per scontata la sua centralità, e che si voglia passare direttamente ai fatti. - ha sottolineato Gay - Non solo dando continuità a quella che oramai si chiama Impresa 4.0, ma dando una scossa, anche con nuove risorse e indirizzi, a una digitalizzazione della PA che procede troppo a rilento e che ancora non si fa moltiplicatore di innovazione. E lanciando nuovi programmi nel territorio per colmare il gap di competenze digitali che rallenta le imprese più innovative, dar forza alle start-up tecnologiche e, favorire l'inclusione DIGITALE delle pmi, per fare in modo che esse, con tutto il loro peso occupazionale e produttivo, siano parte di filiere sempre più solide e competitive". (red) \_\_\_\_\_281607 GIU 18

---

GIOVEDÌ 28 GIUGNO 2018 17.28.00

DIGITALE: ANITEC-ASSINFORM, MERCATO ITALIANO CONFERMA CRESCITA

DIGITALE: ANITEC-ASSINFORM, MERCATO ITALIANO CONFERMA CRESCITA MILANO (ITALPRESS) - Si rafforzano i segnali positivi sulla digitalizzazione del Paese. Nel 2017, il mercato digitale italiano è cresciuto del 2,3% 68.722 milioni di euro e lascia intravedere ancora crescita per i prossimi anni: 2,6% per il 2018, 2,8% per il 2019, 3,1% per il 2020. Il trend discendente degli anni più bui della crisi appare oramai alle spalle sull'onda delle componenti più legate all'innovazione. Ma non ci si può accontentare. Il gap digitale accumulato in passato obbliga a un passo ancora più sostenuto, centrato sull'accelerazione delle politiche per l'innovazione già avviate, per l'ammodernamento della pubblica amministrazione, l'inclusione digitale delle piccole imprese e dei territori, lo sviluppo diffuso delle competenze. Queste le principali evidenze delle rilevazioni di Anitec-ASSINFORM - l'Associazione di Confindustria che raggruppa le principali aziende

del settore - condotte in collaborazione con NetConsulting cube. "I numeri confermano la ripresa degli investimenti digitali in Italia. E' positivo, non solo per il nostro settore. Investire nel digitale e' la risposta piu' efficace per consolidare la ripresa. E' un modo concreto per affrontare in modo strutturale la sfida della competitivita', innalzando la produttivita' del nostro sistema-Paese attraverso l'innovazione. I segnali sono buoni, ma bisogna dare ad essi continuita', guardando al futuro e ai ritardi da recuperare, con una programmazione tempestiva, incoraggiando le spinte piu' innovative verso la piena adozione delle soluzioni digitali abilitanti", ha commentato Marco Gay, presidente di Anitec-ASSINFORM. (ITALPRESS) - (SEGUE). sat/com 28-Giu-18 17:27 NNNN

GIOVEDÌ 28 GIUGNO 2018 17.28.01

DIGITALE: ANITEC-ASSINFORM, MERCATO ITALIANO CONFERMA CRESCITA-2-

DIGITALE: ANITEC-ASSINFORM, MERCATO ITALIANO CONFERMA CRESCITA-2- E infatti, crescono non solo i contenuti e pubblicita' digitale (+7,7%) ma i servizi ICT (+4%), il software e le soluzioni (+5,9%), mentre i dispositivi e sistemi e le infrastrutture immateriali mostrano tenuta pur fronte di un calo costante dei prezzi unitari. E se si attraversano i diversi comparti per pesare le dinamiche delle componenti piu' innovative in assoluto (digital enabler) si nota come il cloud cresca a tassi del 23,3%, l'IoT del 17,4%, il mobile business dell'11,9%, le soluzioni per la sicurezza del 10,8%. "La crescita delle componenti piu' innovative va sostenuta, per la consistenza raggiunta e per il loro effetto moltiplicatore. - ha aggiunto Gay -. L'IoT trasforma gli oggetti delle nostre manifatture in componenti di sistemi in rete con nuove funzionalita', innovandoli profondamente e accrescendone il valore. Cloud e piattaforme collaborative consentono di rimodellare intere filiere in chiave digitale e di fare evolvere le relazioni cliente-fornitore. Big Data e cognitive computing sono alla base di nuove attivita' fondate sulla conoscenza. Le piattaforme per la sicurezza digitale sono alla base di tutte le novita', soprattutto in ambito mobile e di pagamento, E questo mentre gia' i servizi cloud ICT abbattano la soglia d'accesso alle applicazioni e ai servizi piu' evoluti, rendendoli disponibili anche alle piccole imprese". (ITALPRESS). sat/com 28-Giu-18 17:27 NNNN